



C. C. NAPOLI
Venerdì, 03 novembre 2017

C. C. NAPOLI
Venerdi, 03 novembre 2017

C. C. NAPOLI

03/11/2017 Il Mattino Pagina 19		
«Collare d' oro» alla memoria a de Gaudio		1
03/11/2017 Il Mattino Pagina 33	<i>Fulvio Scarlata</i>	
Universiadi, sprint sul commissario ma è scontro		2
03/11/2017 Il Mattino Pagina 33	<i>Gianluca Agata</i>	
L'atletica respira: riapre il Virgiliano in primavera il restyling della...		4
03/11/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	<i>DONATO MARTUCCI</i>	
Universiadi, il Coni accelera Malaqò incontra Matytsin		6
03/11/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4		
Universiadi, Caldoro all' attacco "Spesa inutile, il Coni me le...		8
03/11/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 9	<i>CONCHITA SANNINO</i>	
Opzione Valencia quando gli eventi fanno decollare economia e cultura		9
03/11/2017 Il Roma Pagina 8-9	<i>MARIO PEPE</i>	
Caldoro: «Universiadi, il Coni mi disse di lasciare perdere»...		11
03/11/2017 Il Roma Pagina 33	<i>VALENTINA CAPUANO</i>	
Megarìs, vince la qualità		13



L'onorificenza del Coni

«Collare d'oro» alla memoria a de Gaudio

Il 19 dicembre a Roma saranno assegnati dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, i «Collari d'oro» ai componenti della spedizione della Nazionale di calcio che vinse i Mondiali dell'82 in Spagna. Vi saranno anche i familiari di Gaetano Scirea, del presidente federale dell'epoca Federico Sordillo (originario di Dentecane, in provincia di Avellino), del commissario tecnico Enzo Bearzot e del suo vice Cesare Maldini e del consigliere federale napoletano che accompagnò la squadra, Carlo de Gaudio, scomparso due anni fa. Il Coni ha invitato Chantal de Gaudio, la figlia del dirigente ai vertici anche del Circolo Canottieri Napoli, che sotto la sua reggenza vinse l'ultimo scudetto nella pallanuoto nel 1990.

Venerdì 3 novembre 2017
Il Mattino

L'onorificenza del Coni
«Collare d'oro» alla memoria a de Gaudio
Al Bentegodi arbitra Messa: con lui successo sui vertici per 10 nel 2015
Prima gara regionale degli uomini per il basket
Al Via Marzia a Marassi

Le soluzioni | Sarti si prepara all'emergenza sulla fascia provocata dall'infortunio di Ghoulam

Napoli, doppia ipotesi a sinistra ma l'acquisto ci sarà tra due mesi

Roberto Viviani
Sarti si prepara all'emergenza sulla fascia provocata dall'infortunio di Ghoulam. La doppia ipotesi a sinistra...
Le due soluzioni
Sarti si prepara all'emergenza sulla fascia provocata dall'infortunio di Ghoulam. La doppia ipotesi a sinistra...
Le due soluzioni

Palle inattive, la solita nota dolente: 6 reti su 17 da fermo

Il focus
Palle inattive, la solita nota dolente: 6 reti su 17 da fermo.
Il focus



L'evento, i nodi

Universiadi, sprint sul commissario ma è scontro

Caldoro polemico: «Manifestazione inutile». Bonavitacola ironico: «Ci prendiamo una distrazione»

È corsa contro il tempo, per istituire il commissario per le Universiadi. Il testo, infatti, deve essere inserito con un emendamento nella legge Finanziaria che può essere presentato entro il 20 novembre a meno che non finisca nel maxiemendamento del governo con ulteriori problemi. Intanto scoppia la polemica sulla manifestazione.

Stefano Caldoro attacca: «Spendere 270 milioni quando ci sono così tanti problemi non è una priorità. E le Universiadi non portano nulla in termini di pubblicità». Regione, Coni, Aru (l'agenzia per le Universiadi) e lo stesso Cusi (il comitato sport universitari) non rispondono ritenendo che le affermazioni dell'ex presidente si commentino da sole. Solo Fulvio Bonavitacola ironizza: «Caldoro si è tanto impegnato per la Campania che noi ci prendiamo una distrazione».

Il tempo è la variabile principale per le Universiadi. La manifestazione è stata ottenuta dalla Regione Campania e dal Cusi dopo che il Brasile aveva rinunciato, lasciando però solo due anni, invece di cinque, per organizzarla. Si è scelta, perciò, la strada di un commissario per semplificare gli iter burocratici, in modo analogo a quanto è stato fatto per le olimpiadi invernali di Cortina 2021. Anzi proprio il modello utilizzato per Cortina viene applicato a Napoli. L'Anac, l'agenzia anticorruzione, ha già inviato alla Presidenza del Consiglio la bozza tecnica per istituire il commissario definendone poteri e responsabilità. Ora, però, il problema è far approvare questa norma. La via scelta è di inserirla nella legge Finanziaria con un emendamento. Visto che la legge contenente il bilancio di previsione per il 2018 è stata già presentata al presidente della Repubblica ottenendo il via libera di Sergio Mattarella, il testo passa alle Camere.

E c'è tempo solo fino al 20 novembre per presentare gli emendamenti. O, in alternativa, il governo può inserire il commissario per Napoli 2019 all'interno del maxiemendamento finale con ulteriori problemi. Quindi occhi puntati sul ministro dello Sport, Luca Lotti, che pure nella sua visita a Napoli della settimana scorsa aveva assicurato pieno impegno per la manifestazione sportiva. Intanto, inevitabili, scoppiano le polemiche. È Stefano Caldoro ad attaccare: «Spendere 270 milioni quando abbiamo problemi sulla disabilità, sul sociale, sui trasporti, sono problemi più seri. Questa è

3 novembre 2017
Il Mattino

Cronaca **Napoli** 33

L'evento, i nodi

Universiadi, sprint sul commissario ma è scontro

Caldoro polemico: «Manifestazione inutile». Bonavitacola ironico: «Ci prendiamo una distrazione»

Filippo Scarpito

È un processo a tempo, quello che si sta giocando per le Universiadi. Il 20 novembre il governo presenterà un maxiemendamento alla legge Finanziaria che può essere presentato entro il 20 novembre a meno che non finisca nel maxiemendamento del governo con ulteriori problemi. Intanto scoppia la polemica sulla manifestazione.

Stefano Caldoro attacca: «Spendere 270 milioni quando ci sono così tanti problemi non è una priorità. E le Universiadi non portano nulla in termini di pubblicità». Regione, Coni, Aru (l'agenzia per le Universiadi) e lo stesso Cusi (il comitato sport universitari) non rispondono ritenendo che le affermazioni dell'ex presidente si commentino da sole. Solo Fulvio Bonavitacola ironizza: «Caldoro si è tanto impegnato per la Campania che noi ci prendiamo una distrazione».

Il tempo è la variabile principale per le Universiadi. La manifestazione è stata ottenuta dalla Regione Campania e dal Cusi dopo che il Brasile aveva rinunciato, lasciando però solo due anni, invece di cinque, per organizzarla. Si è scelta, perciò, la strada di un commissario per semplificare gli iter burocratici, in modo analogo a quanto è stato fatto per le olimpiadi invernali di Cortina 2021. Anzi proprio il modello utilizzato per Cortina viene applicato a Napoli. L'Anac, l'agenzia anticorruzione, ha già inviato alla Presidenza del Consiglio la bozza tecnica per istituire il commissario definendone poteri e responsabilità. Ora, però, il problema è far approvare questa norma. La via scelta è di inserirla nella legge Finanziaria con un emendamento. Visto che la legge contenente il bilancio di previsione per il 2018 è stata già presentata al presidente della Repubblica ottenendo il via libera di Sergio Mattarella, il testo passa alle Camere.

E c'è tempo solo fino al 20 novembre per presentare gli emendamenti. O, in alternativa, il governo può inserire il commissario per Napoli 2019 all'interno del maxiemendamento finale con ulteriori problemi. Quindi occhi puntati sul ministro dello Sport, Luca Lotti, che pure nella sua visita a Napoli della settimana scorsa aveva assicurato pieno impegno per la manifestazione sportiva. Intanto, inevitabili, scoppiano le polemiche. È Stefano Caldoro ad attaccare: «Spendere 270 milioni quando abbiamo problemi sulla disabilità, sul sociale, sui trasporti, sono problemi più seri. Questa è



Il presidente della commissione regionale per la manifestazione sportiva, Fulvio Bonavitacola, con i componenti del comitato organizzativo.

La scelta di un commissario per le Universiadi è stata decisa dal presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, in un'aula della Camera.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

L'atletica respira: riapre il Virgiliano in primavera il restyling della Regione

La scelta di un commissario per le Universiadi è stata decisa dal presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, in un'aula della Camera.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.

Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha annunciato che la manifestazione sportiva sarà organizzata da un commissario.



una cosa che noi non ci potevamo permettere, non è una priorità». L' ex presidente della Regione guarda alle cifre: «Di questi 270 milioni 150 serviranno per l' accoglienza degli atleti, vitto, alloggio, cerimoniale, consulenze e incarichi e saranno bruciati in otto giorni.

Rimarranno 120 milioni per ristrutturare gli impianti sportivi, ma questo lo fanno i privati. Le Universiadi hanno così tanta pubblicità? No, sono uno di quegli eventi sportivi anche nobili, che però nessuno vuole. Non abbiamo fatto una concorrenza con tutti che volevano le Universiadi, tutti avevano rinunciato».

Una tesi che in Regione, bollano come «già sentita». E anche Coni, Cusi e Aru, l' agenzia per le Universiadi, non scendono in quella che viene bollata come una «polemica politica». D' altra parte, si fa notare, solo il piano trasporti prevede l' acquisto di 350 autobus che resteranno poi per il trasporto pubblico delle città, a cominciare da Napoli. O che con le norme per le Universiadi si può intervenire in tante strutture del porto, come spiegato dal presidente dell' Autorità Pietro Spirito, che poi saranno reimpiegate. Fulvio Bonavitacola la mette, invece, sul piano dell' ironia: «Come è evidente dalla situazione della Campania, per cinque anni Caldoro con il suo intenso lavoro si è tanto impegnato a risolvere tutti i problemi della regione. E noi, allora, abbiamo voluto prenderci una distrazione con le Universiadi».

Fulvio Scarlata

La svolta

L'atletica respira: riapre il Virgiliano in primavera il restyling della Regione

Struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici

La buona notizia per gli impianti sportivi napoletani si chiama, finalmente, Virgiliano. Era chiuso da agosto. Riaprirà oggi alla pratica sportiva. Sono 1500 i frequentatori più o meno quotidiani tra atleti tesserati e clandestini vale a dire coloro che utilizzano la pista pur non avendone l' autorizzazione in quanto non facenti parte delle società sportive che hanno siglato la richiesta di concessione al Comune. Attualmente sono sei: Atletica Virgiliano, Atletica Posillipo, Partenope, Csal Florentia, Atletica Virtus e Libertà Virgiliano. Trecento euro al mese per quattro ore settimanali. I corsi si concentrano nei giorni dispari. Tanti anni e bambini, almeno 400 dai cinque ai sedici anni, e tutte le attività previste dall' atletica: corsa, salti, lanci con una gabbia in perfetta efficienza.

Le società pagano il 5 di ogni mese, anticipato. A differenza di quanto capita in altre strutture, con il Virgiliano non è la Federazione l' interlocutore del Comune ma direttamente la società che opera sull' impianto. Il Virgiliano riapre oggi all' attività sportiva dopo mesi tribolati.

Dopo la chiusura della scorsa stagione sportiva, la pista non era stata riaperta, inizialmente per la potatura degli alberi, in quanto alcuni rami sporgevano sulla sesta corsia della pista di atletica. Il Comune, proprietario dell' impianto, ha dovuto reperire i mezzi adatti con i cestelli facendo i conti anche con la mancanza di gasolio.

Chiuso l' impianto, e potate le piante, si è colta l' occasione per sistemare l' impianto elettrico che rendeva gli spogliatoi pericolosi. Mancavano le certificazioni che le ditte dovevano produrre. La documentazione è arrivata, è stata acquisita e protocollata e finalmente è arrivato il via libera per tornare in pista. La struttura del Virgiliano ospiterà gli allenamenti delle Universiadi. È un piccolo gioiellino dopo i lavori di ristrutturazione conclusi nel 2010 a 32 anni dalla sua nascita. Lavori, all' epoca, da quasi un milione di euro: posa della pista, gabbia dei lanci, torretta fari per il fotofinish, ristrutturazione degli spogliatoi. A inaugurare fu Rosa Russo Iervolino che salutò un impianto fruibile anche alla pratica sportiva dei disabili. La pista costruita come campo scuola nel 1962, quando era in

Venerdì 3 novembre 2017

Cronaca **Napoli** 33

L'evento, i nodi

Universiadi, sprint sul commissario ma è scontro

Caldo polemico: «Manifestazione inutile». Bonavita ironico: «Ci prendiamo una distrazione»

Fabrizio Sciarrotta

È ancora un tempo, per parlare di universiadi, che si discuteva di autorizzazione. In questi giorni, invece, si discute di potatura e di impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.



Il sindaco Luigi de Magistris (a sinistra) con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

Il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Provincia di Napoli, Luigi De Leo, sono presenti alla conferenza stampa.

L'atletica respira: riapre il Virgiliano in primavera il restyling della Regione

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.

La svolta. La struttura chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici. Il Comune di Napoli, infatti, deve essere autorizzato a riaprire la pista di atletica che ha chiuso da agosto. Il problema è che la struttura è stata chiusa da agosto per problemi di potatura e agli impianti elettrici.



tennisolite fu sostituita nel 1979 da materiale sintetico ed oggi è in Mondo Track SX, la stessa superficie dell' Olimpico di Pechino.

Per le Universiadi la Regione ha previsto un investimento di 528.110,66 euro. In questo caso si tratta veramente di un restyling senza mettere mano ad opere di profonda ristrutturazione. Saranno costruiti degli spalti, rimessi a nuovo gli spogliatoi, sarà costruita una recinzione lungo tutto il perimetro, cosa che era presente con l' originaria posa, ma successivamente fu smontata.

Con l' apertura del Virgiliano l' atletica napoletana torna a respirare. Al momento utilizzava solo parzialmente il San Paolo con il Collana chiuso e la pista di Posillipo che aspettava l' ultimo ok per riaprire.

Per i lavori delle Universiadi, anche in questo caso, si pensa al loro avvio all' inizio della prossima primavera.

Tra progetti, gare ed affidamento dei lavori non si sfuggirà a quella data con la certezza, però, che almeno al Virgiliano non si farà alcuna corsa contro il tempo e febbraio 2019 sarà una dead line sicuramente rispettata. Almeno sulla carta.

Gianluca Agata



C. C. NAPOLI

Universiadi, il Coni accelera Malagò incontra Matytsin

A Praga vertice tra il numero uno dello sport italiano e il leader della Fisù Per la cabina di regia emendamento alla Finanziaria entro il 20 novembre

Napoli Il Coni accelera e si muove sul lato sportivo, ma le Universiadi a Napoli sono davvero a rischio. Oggi a Praga, dove è in corso di svolgimento l'assemblea mondiale dei Comitati olimpici, il presidente del Coni, Giovanni Malagò incontrerà in una colazione di lavoro, Oleg Matytsin, numero uno della Fisù (la Federazione internazionale degli sport universitari).

Tema dell'incontro saranno ovviamente le Universiadi dopo tre settimane dall'ultimo incontro. C'è preoccupazione, è inutile nasconderselo. Si farà il punto di quanto successo nell'ultimo periodo che definire di «fuoco» appare quasi un eufemismo.

Tra ritardi e polemiche al Foro Italo si cerca di serrare i ranghi. Tutte le componenti dovranno procedere sullo stesso binario, quello indicato da Raffaele Cantone nella sua relazione, ma se lo strumento normativo non avrà efficacia sarà difficile che i Giochi Universitari si svolgano a Napoli.

Il decreto da inserire per la Finanziaria appare impossibile visto che per diventare legge occorrono 60 giorni e le camere saranno già sciolte. La soluzione dell'emendamento alla legge di bilancio: il 20 novembre. Ecco perché non c'è più tempo da perdere. Questa è la preoccupazione del Coni che sarà condivisa con il presidente della Fisù. Il numero uno del Coni Malagò spiegherà a Matytsin che l'Italia ha scelto la via commissariale per restare nella legalità e per cercare di dare una sterzata decisiva. Tra gli uomini operativi delle Universiadi ci sarà Raffaele Pagnozzi, che in quanto a esperienza non ha nulla da invidiare a nessuno.

Del resto successe la stessa cosa per le Olimpiadi invernali di Torino. Pescante fu affiancato a Castellani e i Giochi furono un successo. I ritardi sono stati ammessi da tutte le componenti. Del resto il piano di 65 impianti da ristrutturare va rimodellato se si vuole veramente creare una macchina organizzativa perfetta. A parte il Collana, non sono ancora stati avviati i lavori per le altre strutture sportive.



Il caso
Il Coni accelera e si muove sul lato sportivo, ma le Universiadi a Napoli sono davvero a rischio. Oggi a Praga, dove è in corso di svolgimento l'assemblea mondiale dei Comitati olimpici, il presidente del Coni, Giovanni Malagò incontrerà in una colazione di lavoro, Oleg Matytsin, numero uno della Fisù (la Federazione internazionale degli sport universitari).

Il fatto
Il Coni accelera e si muove sul lato sportivo, ma le Universiadi a Napoli sono davvero a rischio. Oggi a Praga, dove è in corso di svolgimento l'assemblea mondiale dei Comitati olimpici, il presidente del Coni, Giovanni Malagò incontrerà in una colazione di lavoro, Oleg Matytsin, numero uno della Fisù (la Federazione internazionale degli sport universitari).

Parla il presidente del Cos
Cosentino: «I prefetti non fanno magie. De Luca può fare il commissario»

M. Cilento & F.lli
casa fondata nel 1780

Trecento anni di stile.
Sartoria, abiti, camicie, cravatte su misura.

Revista di Chimici 201-204 (Palazzo Lucio di Napoli) - tel. 081-532363 - 081-5327405
www.cilento780.com - info@cilento780.com - info@cilento780.com

50111 CANTIERE DI SERRA - C/GRANDE - P/FRANCIA - C/GRANDE - S/GRANDE - P/FRANCIA - 80021



C. C. NAPOLI

A Caserta è stato raggiunto un accordo per l' adeguamento e la ristrutturazione degli impianti casertani tra l' Aru e il Comune: costo dell' opera di 2 milioni e 200 mila euro, propedeutica ovviamente allo svolgimento dei giochi universitari.

Lo schema resta quello delineato da Cantone, presidente dell' Anac: un commissario con poteri speciali sugli appalti, un subcomissario che si occuperà della parte sportiva (il nome condiviso è Raffaele Pagnozzi) e tante altre anime che soddisferanno gli altri enti.

Quindi il capo di Gabinetto del Comune, Auricchio e per palazzo Santa Lucia, Pasquino (presidente dell' Aru). I tempi sono strettissimi: le Universiadi potrebbero naufragare prima di arrivare in porto.

DONATO MARTUCCI



C. C. NAPOLI

IL CASO

Universiadi, Caldoro all' attacco "Spesa inutile, il Coni me le sconsigliò"

«Le Universiadi era meglio evitarle». L' ex presidente della Regione Stefano Caldoro rivela che già nel 2014 «uno dei massimi dirigenti del Coni mi disse: "Presidente, posso darle un consiglio? Se qualcuno vi propone le Universiadi, scappi. Qui nessuno le vuole, attenti a chi ve le propone"». Rivelazione che fa il paio col fatto che intanto il Coni ha sollecitato al governo l' inserimento in finanziaria dell' emendamento necessario per la nomina di un commissario per la manifestazione. Per Caldoro comunque la manifestazione «non è una priorità per, si spendono 270 milioni di euro quando abbiamo problemi sulla disabilità, sul sociale, sui trasporti. Oltre la metà di quei milioni sfumerà in pochi giorni per accoglienza atleti, vitto, alloggio, cerimoniale, consulenze, incarichi. Ne restano 120-130 per ristrutturare gli impianti. Ma questi stadi ormai in tutto il mondo vengono finanziati con il privato. Al Collana hanno bloccato una gara perché dicono che dobbiamo spendere soldi pubblici. Ma perché mai, quando si possono fare gare per la gestione degli impianti con i finanziamenti privati?».

C. C. NAPOLI

Il reportage. Dieci anni dopo l'aggiudicazione delle regate di Coppa America, la città iberica ha raddoppiato il suo slancio. Nuovo volo da Napoli

Opzione Valencia quando gli eventi fanno decollare economia e cultura

Biciclette e catamarani. Verde urbano per immensi ettari, incastonato nel centro: tra le opere di Calatrava e il Casco antiguo. Oppure i battelli silenziosi in cui scivolare per pranzo, non troppo lontano, sulla laguna salata dell'Albufera. Tutto (o quasi) è possibile a Valencia. Dove la natura e i giganti dell'architettura sfilano paralleli, dall'altro lato della città, alle code di turisti venuti ad ammirare il Santo Calice nella cappella di alabastro in Basilica. O alla folla sotto gli affreschi da capogiro nella piccola "cappella Sistina" di San Nicholas, appena rinata con i suoi 250 colori.

L'arte c'era. Da secoli. Vele e venti, invece, sono arrivati dopo. Proprio come il nome dell'edificio- icona di Coppa America, il Veles e vents, che continua a vivere.

E ha ospitato solo ieri sera l'ultima cena di gala.

UTILE LEZIONE SUGLI EVENTI Acciaio bianco, 4 piani di piattaforme asimmetriche, il Veles e vents è stato concepito dall'inglese Chipperfield nel porto per la stagione della svolta: le regate fissate da Alinghi a Valencia 2007, quelle che Napoli sognò, senza costruito. Esattamente due lustri fa. Ma 10 anni dopo, non c'è più spazio per suggestioni e similitudini. Sì, l'autunno sulla Playa della Malvarrosa ha i toni dolci di lungomare Caracciolo, ma il grecale tornato in queste ore nella capitale della Comunidad valenciana - terza città spagnola, 800mila abitanti, dopo Madrid e Barcellona - soffia su una rete di offerte e di servizi costruita nel tempo, con una visione che ha dovuto far ricorso anche all'audacia. E che oggi registra un altro picco record di turisti, (più 10%) nei primi dieci mesi dell'anno. Risultati condensano i ritmi di un ottobre densissimo: quello della festa di San Dionigi, e della spettacolare parata storica che ricorda l'ingresso di Giacomo I in città. Utili lezioni che la storia amministrativa e le politiche di investimenti e rigenerazione urbana consegnano - a partire dalla splendida Città delle arti e della Scienza, ai ponti sinuosi del "maestro" Calatrava. Specie nelle ore in cui, ormai in scala, e ancora nella gemella-rivale Napoli, si consuma l'ennesimo ripiegamento da grande evento. Un altro rimpallo su quello che potrebbero essere, potevano essere e chissà se saranno queste Universiadi del 2019.

IL GRANDE GIARDINO D'EUROPA Valencia è sinonimo, anche, di polmone d'Europa. Con 110 ettari



LA STORIA
Il reportage. Dieci anni dopo l'aggiudicazione delle regate di Coppa America, la città iberica ha raddoppiato il suo slancio. Nuovo volo da Napoli

Opzione Valencia quando gli eventi fanno decollare economia e cultura

LA CRESCEITA
I primi grandi cantieri nel 2005: nei 10 anni successivi la città è cresciuta del 66% in permottamenti, dei 50 nei visitatori

LEVELE COL VENTO
Svelta l'edifico "Veles e vents" icona della manifestazione internazionale velica

LA CRESCEITA
I primi grandi cantieri nel 2005: nei 10 anni successivi la città è cresciuta del 66% in permottamenti, dei 50 nei visitatori

UTILE LEZIONE SUGLI EVENTI
Acciaio bianco, 4 piani di piattaforme asimmetriche, il Veles e vents è stato concepito dall'inglese Chipperfield nel porto per la stagione della svolta: le regate fissate da Alinghi a Valencia 2007, quelle che Napoli sognò, senza costruito. Esattamente due lustri fa. Ma 10 anni dopo, non c'è più spazio per suggestioni e similitudini. Sì, l'autunno sulla Playa della Malvarrosa ha i toni dolci di lungomare Caracciolo, ma il grecale tornato in queste ore nella capitale della Comunidad valenciana - terza città spagnola, 800mila abitanti, dopo Madrid e Barcellona - soffia su una rete di offerte e di servizi costruita nel tempo, con una visione che ha dovuto far ricorso anche all'audacia. E che oggi registra un altro picco record di turisti, (più 10%) nei primi dieci mesi dell'anno. Risultati condensano i ritmi di un ottobre densissimo: quello della festa di San Dionigi, e della spettacolare parata storica che ricorda l'ingresso di Giacomo I in città. Utili lezioni che la storia amministrativa e le politiche di investimenti e rigenerazione urbana consegnano - a partire dalla splendida Città delle arti e della Scienza, ai ponti sinuosi del "maestro" Calatrava. Specie nelle ore in cui, ormai in scala, e ancora nella gemella-rivale Napoli, si consuma l'ennesimo ripiegamento da grande evento. Un altro rimpallo su quello che potrebbero essere, potevano essere e chissà se saranno queste Universiadi del 2019.

LA CRESCEITA
I primi grandi cantieri nel 2005: nei 10 anni successivi la città è cresciuta del 66% in permottamenti, dei 50 nei visitatori

LEVELE COL VENTO
Svelta l'edifico "Veles e vents" icona della manifestazione internazionale velica

LA CRESCEITA
I primi grandi cantieri nel 2005: nei 10 anni successivi la città è cresciuta del 66% in permottamenti, dei 50 nei visitatori

UTILE LEZIONE SUGLI EVENTI
Acciaio bianco, 4 piani di piattaforme asimmetriche, il Veles e vents è stato concepito dall'inglese Chipperfield nel porto per la stagione della svolta: le regate fissate da Alinghi a Valencia 2007, quelle che Napoli sognò, senza costruito. Esattamente due lustri fa. Ma 10 anni dopo, non c'è più spazio per suggestioni e similitudini. Sì, l'autunno sulla Playa della Malvarrosa ha i toni dolci di lungomare Caracciolo, ma il grecale tornato in queste ore nella capitale della Comunidad valenciana - terza città spagnola, 800mila abitanti, dopo Madrid e Barcellona - soffia su una rete di offerte e di servizi costruita nel tempo, con una visione che ha dovuto far ricorso anche all'audacia. E che oggi registra un altro picco record di turisti, (più 10%) nei primi dieci mesi dell'anno. Risultati condensano i ritmi di un ottobre densissimo: quello della festa di San Dionigi, e della spettacolare parata storica che ricorda l'ingresso di Giacomo I in città. Utili lezioni che la storia amministrativa e le politiche di investimenti e rigenerazione urbana consegnano - a partire dalla splendida Città delle arti e della Scienza, ai ponti sinuosi del "maestro" Calatrava. Specie nelle ore in cui, ormai in scala, e ancora nella gemella-rivale Napoli, si consuma l'ennesimo ripiegamento da grande evento. Un altro rimpallo su quello che potrebbero essere, potevano essere e chissà se saranno queste Universiadi del 2019.



C. C. NAPOLI

i Giardini del Turia (dal nome del vecchio e pericoloso fiume, letteralmente "deviato") rappresentano il parco verde urbano, rigorosamente libero, più grande della Spagna e del centro del continente. Geniale intuizione che non si deve certo agli eventi o alle Coppe, ma alla fermezza con cui la popolazione valenciana si oppose - dopo la travolgente e dolorosa esondazione del 1957 del fiume Turia - alla decisione già presa di trasformare quel letto in un'arteria autostradale. Saggezza dei "referendum" spagnoli di passate stagioni, s'ironizza nelle settimane drammatiche della crisi catalana. Di cui Valencia, con la sua capacità di fiutare e chiudere affari potrebbe anche economicamente avvalersi. Un presente fatto di scelte pragmatiche: per saldare cultura, sviluppo, visioni di futuro.

"CRESCIUTI DEL 66 PER CENTO" L'aggiudicazione di quella Coppa America fu del 2004, i primi grandi canteri nel 2005: nei dieci anni successivi, sottolineano ora ai vertici di Fondazione Turismo Valencia, «la città è cresciuta del 66 per cento in pernottamenti, del 50 per cento per i visitatori». Un incremento che continua a salire di anno in anno. Perché Valencia attira: soprattutto gli italiani, che detengono il primato tra i suoi viaggiatori: 166mila in tutto il 2016, mentre saranno, stando alle stime aggiornate, 180mila per la fine di quest'anno. Solo considerando i primi 9 mesi dell'anno, sullo stesso periodo dell'anno precedente, il bilancio segna + 11, 4 per cento. Un trend in crescita in base al quale l'ente è sicuro di raggiungere la cima dei 563 mila pernottamenti entro fine dicembre. Anche Napoli partecipa, da qualche mese, all'inevitabile snodo dei collegamenti low cost. Un volo diretto Ryanair ha confermato in pieno le prospettive della Fondazione Turismo. «Persino al di là dell'avventura di Coppa America che ci vide vicine - sorride Leticia Colomer, responsabile dei mercati italiano e francese dell'ente- le due città non potevano non essere collegate. Troppe affinità, un legame storico. E una domanda turistica che non potevamo non cogliere».

L'ULTIMO WEEKEND DA RECORD Se l'estate si è chiusa sui grandi numeri, settembre e ottobre rilanciano segnano ancora. Il Valencia Boat Show ha inaugurato mercoledì scorso il suo nuovo Salone, con oltre 3 mila complessivi partecipanti che nel tempo libero si divideranno tra le visite alla splendida Loggia della seta, o la partecipazione all'unico caso al mondo di Tribunale delle Acque ancora attivo sulla Porta degli Apostoli (bene "immateriale" protetto dall'Unesco, insieme all'altra "perla" di Valencia, Le Fallas). Intanto il Beach club Marina, sul mare, ha riaperto i battenti sfoderando per gli ospiti le sue sottili poltrone bianche nell'acqua. E ieri sera, cena di gala del quarto Congresso mondiale, proprio al Veles e vents. Le gru non hanno smesso di lavorare. Si voleva anche totalmente demolire il quartiere del Cabanyal, il borgo dei pescatori. Ma per ora hanno detto no. Tutto è possibile nella Valencia d'alabastro e acciaio. O quasi.

CONCHITA SANNINO



LA POLEMICA L' ex governatore: «"Qui nessuno le vuole" mi fu detto. Non sono una priorità, 270 milioni potrebbero servire per trasporti, disabili e il settore sociale»

Caldoro: «Universiadi, il Coni mi disse di lasciare perdere» potrebbero servire per trasporti, disabili e il settore sociale»

NAPOLI. «Le Universiadi?

Non sono una priorità per la Campania». Stefano Caldoro è chiaro e torna sulla questione dei giochi universitari ricordando che «ho fatto qualche comunicato stampa qualche mese fa, e dico subito come la penso: non sono una priorità per la Campania. Spendere 270 milioni di euro quando abbiamo problemi sulla disabilità, sul sociale, sui trasporti, e i fondi vengono tolti anche ad altri settori, è una cosa che noi non ci potevamo permettere, non è una priorità». I NUMERI DELLA DISCORDIA. Entrando nel merito della cifre, il leader dell' opposizione di centrodestra sottolinea che «di questi 270 milioni di euro, da quello che abbiamo capito in questo momento di grande fretta, di tante carte sbagliate, di grandi ritardi, più della metà, quindi parliamo probabilmente di 150-160 milioni di euro, serviranno solo per 3-4 giorni. Sarà l' accoglienza degli atleti, il vitto, alloggio, il cerimoniale, ma che alla fine saranno bruciati in quei 7-8 giorni».

Per cui, spiega l' ex presidente della Regione, «150-160milioni tra consulenze, incarichi tutte cose che evaporeranno in quei giorni. Rimarranno 120-130milioni per ristrutturare gli impianti sportivi. Ma questi stadi ormai in tutto il mondo, in tutta Italia vengono finanziati con il privato».

LA QUESTIONE DEL COLLANA. E qui Caldoro tocca la questione del Collana: «Si è visto che hanno bloccato una gara perché dicono che dobbiamo spendere soldi pubblici per l' impianto vomerese.

Ma se ci sono dei privati che vogliono investire sono soldi che noi risparmiamo che possiamo mettere per il sociale, per le disabilità, per la mobilità, per l' ambiente. Perché dobbiamo spendere questi 120 milioni in fretta e furia quando si possono fare delle gare per la gestione degli impianti con i finanziamenti privati?». L' esponente del centrodestra avanza un' ulteriore osservazione: «Ma questa Universiadi hanno così tanta pubblicità? No, sono uno di que gli eventi sportivi anche nobili, che però nessuno vuole. Non abbiamo fatto una concorrenza con tutti che volevano le Universiadi, tutti avevano rinunciato. È arrivata la Campania e ha detto "ci siamo noi"».

IL "CONSIGLIO" DEL CONI. Infine, il predecessore di De Luca



LA POLEMICA: L' ex governatore: «"Qui nessuno le vuole" mi fu detto. Non sono una priorità, 270 milioni Caldoro: «Universiadi, il Coni mi disse





rivela un episodio. Voglio raccontare per concludere un aneddoto che mi è capitato quando ero ancora presidente, più o meno nel 2014: in un incontro uno dei massimi dirigenti del Coni mi disse: "Presidente posso darle un consiglio?" - parlavamo di impianti sportivi e di finanziamenti - e mi disse, "se qualcuno vi propone le Universiadi, scappi". Qui nessuno le vuole, attenti a chi ve le propone. La più alta istituzione dello sport nazionale, che sentì il dovere di dire ad un presidente di regione di stare attenti alle Universiadi. Forse ci sono tanti interrogativi che bisognerebbe porsi, non ci stiamo facendo le domande giuste di fronte ad un evento sportivo che non ha un ritorno né di risorse, né di pubblicità, né di immagine perché non considerato tra gli eventi sportivi più importanti con il rischio di spendere tanti soldi in pochi giorni»

MARIO PEPE



LA KERMESSA Narrativa, poesia e personalità di spicco trionfano al Circolo Posillipo dove si è conclusa la 26esima edizione del Premio

Megararis, vince la qualità

Cala il sipario sulla XXVlesima edizione del premio Megaris, istituito più di un quarto di secolo fa da Carlo Postiglione, presidente dell'associazione Megaris, con l'idea di attribuire un significativo riconoscimento a poeti, artisti, scrittori, e personalità di spicco, non solo nell'ambito della letteratura, ma anche dell'economia, dell'imprenditoria, della medicina, dello sport, dell'industria, del teatro del giornalismo, del cinema, contribuendo, così, "alla riscoperta ed il rilancio di valori, tradizioni cultura, folclore ed arte che hanno reso Napoli uno degli angoli più suggestivi del mondo".

La premiazione, al Circolo Nautico Posillipo 8 avvenuta, coadiuvata nelle sue fasi dal presidente, Carlo Postiglione, e il suo vicepresidente, Angelo Calabrese, in maniera rapida e piacevole, grazie alla brillante conduzione di Lorenza Licenziati, e alla verve e alla pluriennale esperienza dell'avvocato Amedeo Fini zio, che alternandosi, hanno introdotto e presentato i finalisti e i vincitori delle varie sezioni dei premi.

Quattro, in particolare le sezioni del Premio Nazionale di poesia e narrativa: poesia inedita in dialetto napoletano, racconti inediti, narrativa inedita in lingua italiana, poesia inedita in dialetto napoletano, racconti inediti, narrativa inedita in lingua italiana, per un numero complessivo di ben 56 opere in concorso.

A conquistare il premio narrativa opera edita, 8 stato quest'anno Angelo Petrella, che col suo "Operazione Levante" ha convinto la giuria composta da Carlo Postiglione, Pino Imperatore, Raffaele Messina e Annella Prisco.

Il thriller, che vede protagonisti agenti segreti doppiogiochisti, è ambientato in un mondo arabo, le cui affascinanti civiltà sembrano essere offuscate dalle devastazioni belliche degli ultimi anni.

«Sono molto soddisfatto ed orgoglioso del riconoscimento conseguito, il primo dopo 15 anni di carriera» ha dichiarato il vincitore Angelo Petrella, che ha conquisato il secondo premio di narrativa, consegnatagli da Lucio Rufolo.

"La città che urla segreti" (Guida) 8, invece, il giallo di Franco Salerno che ha conquistato il secondo posto del premio narrativa, ed 8 un accattivante thriller ambientato nei luoghi della Napoli esoterica, con



Megararis, vince la qualità



Angelo Petrella, premiato per la narrativa edita, tra Raffaele Messina e Lorenza Licenziati. A destra, Amedeo Fini riceve il riconoscimento

Angelo Petrella, premiato per la narrativa edita, tra Raffaele Messina e Lorenza Licenziati. A destra, Amedeo Fini riceve il riconoscimento

In un libro tutta l'arte di Ciaurro

Una mostra presentata lunedì scorso, al Palazzo delle Arti di Napoli, alla presenza dell'autore, e con gli interventi del professor universitario Marco Ottolenghi, del pittore Salvatore Casone (nella foto) e del disegnatore Leo Barbella, introdotti da Daniela Midonni. "La pittura di Salvatore Casone", volume pubblicato da Tullio Pericoli e edito dalla rivista di Roberto Giacomini, narratore, drammaturgo, saggista, già autore di pagine dedicate all'arte di Gennaro Chiantera, ha invece conquistato il Premio speciale "Megaris-Incantesima" e, infine "Premio speciale Megaris Art", è stato assegnato al secondo premio con la poesia "Rappoggio" e Anna Manfredi, autrice del componimento intitolato "Onom foratura".

La città che urla segreti (Guida) 8, invece, il giallo di Franco Salerno che ha conquistato il secondo posto del premio narrativa, ed 8 un accattivante thriller ambientato nei luoghi della Napoli esoterica, con

una torbida storia che parte da un inquietante ritrovamento nei sotterranei della Cappella di Sansevero. Terzo classificato, infine, "Il Segreto di Estrella" (Homoscrivens), un avvincente giallo scritto da Elio Serino, che vede protagonista il commissario Alfonso Gravina impegnato nella soluzione di casi difficili e allo stesso tempo tribolato da vicende private traumatiche.

Da ricordare, sempre per la sezione narrativa, il Premio speciale "Megaris Terme Rosapepe" assegnato a Gino Giaculli autore di "L'ombra e la notte" (Homoscrivens), romanzo di forte impegno civile, che narra le inchieste giornalistiche di Gianluca Ogiani sui loschi affari celati dietro faraonici progetti di smaltimento dei rifiuti e snellimento del traffico urbano.

Il romanzo "Buio Blu" (Iemme), un racconto surreale sull'amore e la felicità scritto da Francesco Velonà, ha invece conquistato il Premio speciale "Megaris- Incostieraamalfitana", e, infine "Premio speciale Megaris Aci" è stato assegnato a Costa e a Rosi Selo, che, con "Doppio Nero" raccontano sei storie di ordinaria violenza, con un'attenzione particolare alla violenza di genere, tema molto attuale, fenomeno diffuso, come emerge, purtroppo, dalla cronaca di questi ultimi anni.

Menzioni di merito, inoltre, per i libri "Aironi di carta" di G. Fera e A. Testa, "Il posto giusto" (l'Erudita) di Donatella Schisa, "Le voci dei vicoli" (Homo scrivens) di Leal Moro e "Storie di Napoli" (Spaziocultura) di F. Quagliuolo e altri.

Per la sezione Racconti inediti sono stati premiati: Silvana Aurilia con "Il tram", Maria Antonietta Mattei con "Anime perse...Anime sparse", e Maria Grazia Gugliotti con "Memorie".

I Premi di poesia in lingua italiana sono stati invece assegnati a Tina Emiliani, autrice de "Il mantello", Amelia Valentini che ha conquistato il secondo premio con la poesia "Rigopiano" e Anna Manfredi, autrice del componimento intitolato "Forum fortunae".

Tre i vincitori anche del premio Megaris per la sezione Poesia in lingua napoletana: Vincenzo Russo autore di "E vicchiarelle mieie", Peppino Esposito secondo classificato col componimento intitolato "Scugnizzi" e Mario Terracciano, autore de "O muorto".

Alle consuete sezioni di narrativa e poesia si aggiungono altri ricchi riconoscimenti attribuiti in vari ambiti che spaziano dalle istituzioni al sociale, intercettando anche settori come il cinema, la musica, il teatro e le altre eccellenze del territorio campano. Premiato, tra gli altri Amedeo Manzo, economista e presidente della Banca di credito cooperativo; Mimì Di Maio, musicista e giurista impegnato nel sociale che ha ottenuto il riconoscimento per la sezione promozione culturale, l'oculista Amedeo Tiso, premiato nella sezione medicina.

A questi riconoscimenti si aggiungono le sezioni del Premio Megaris istituite negli ultimi anni per attribuire ad altre eccellenze campane meriti specifici in ogni ambito o competenza.

Il Premio Gery Gargiulo (sesta edizione) è stato assegnato, quest'anno ad una coppia di giovani gelatai del Cilento: i Fratelli Esposito, il Premio Roberta Capasso per il sociale XIesima edizione è andato, invece all'Istituto Smaldone, e il Premio Giovanni Raio alla dottoressa Giuseppina Cascone.

Una menzione speciale, inoltre, merita il Premio Giuseppe Calise, un premio istituito per la sezione giornalismo che quest'anno è alla sua prima edizione. «È doveroso che il premio sia stato dedicato a Giuseppe Calise, firma importante del quotidiano Il Mattino, capocronista che per decenni ha raccontato la città con occhio critico, passione e talento investigativo» ha dichiarato il giornalista Ermanno Corsi. Ed è proprio per onorare degnamente la memoria di un giornalista così talentuoso scomparso di recente, che la giuria ha attribuito questa sezione del premio Megaris al noto giornalista e scrittore Gigi Di Fiore.

Infine ulteriori riconoscimenti sono stati assegnati dal presidente, all'avvocato e giornalista Amedeo Finizio, impegnato anche in veste di responsabile dell'ufficio stampa del premio e di presentatore del premio stesso, accanto alla brillante conduttrice Lorenza Licenziati, ad Angelo Calabrese, critico d'arte e vicepresidente del comitato organizzativo del premio, e infine a Raffaele Messina, docente e consulente editoriale del premio.

Il Premio Megaris, che si avvale dei patrocini morali del comune di Napoli, della regione Campania e



dell' Automobil Club di Napoli, vanta attualmente numerosi partners che supportano le finalità culturali di una manifestazione che negli anni ha assunto un crescente prestigio e rilievo mediatico. Ricordiamo , tra gli altri , Pegaso università telematica, Ferdinando Buonocore, Gesco Imprese sociali, la Fondazione Ad Astra , Regalsport e Guida Editore.

VALENTINA CAPUANO